Università di Catania

Area per la Comunicazione
UFFICIO STAMPA
Via Fragalà, 10 - 95124 Catania - Tel. 095 4788015/018
e-mail: stampa@unict.it – www.unict.it

**Catania, 06/12/2022**

# COMUNICATO STAMPA

**621/2022**

*Ateneo*

## Realismo europeo e extraeuropeo, le interazioni e il confronto tra i grandi autori

*Il tema è al centro del congresso internazionale promosso dal Comitato per le celebrazioni del Centenario della morte di Giovanni Verga*

«Evidenziare le corrispondenze tematiche e stilistiche tra i vari autori del Realismo, indipendentemente dal fatto che si conoscessero o meno rappresenta un aspetto molto importante per la letteratura. Non si tratta di fare parallelismi stilistici tra Giovanni Verga e gli altri autori, in particolar modo francesi come Emile Zola e Gustave Flaubert, ma profili caratterizzanti dei singoli autori per verificare se vi siano similitudini tra le strategie stilistiche tipici del Realismo presenti nei protagonisti di estrazione popolare contadina, nelle realtà societarie e negli ambienti descritti nelle varie opere. Questo confronto tra i vari autori ci aiuterà a far risaltare le coincidenze e le differenze tra le varie forme e modalità del Realismo».
Con queste parole la prof.ssa Gabriella Alfieri, presidente del Consiglio scientifico della Fondazione Verga e membro del Comitato per le celebrazioni del Centenario della morte di Giovanni Verga, ha aperto i lavori del congresso internazionale "Verga nel realismo europeo ed extraeuropeo".
«In questo convegno saranno analizzati il realismo verghiano e quello riscontrabile nelle letterature francese, belga, tedesca, austriaca, ungherese, estone, finlandese, russa, portoghese, brasiliana, nordamericana» ha aggiunto la docente nel corso del suo intervento in apertura dei lavori in programma da ieri a mercoledì 7 dicembre nell'aula magna Santo Mazzarino" del Monastero dei Benedettini.
«Occorre far emergere, per la prima volta a partire da Giovanni Verga, le coincidenze e le differenze tra i vari modi di declinare il realismo nelle diverse culture – ha spiegato la prof.ssa Alfieri alla presenza del docente Andrea Manganaro, presidente dell'Associazione degli Italianisti-Sezione Didattica -. L'interpretazione di uno scrittore di prospettiva europea come Giovanni Verga, infatti, deve tenere conto dell'interazione e del confronto con le istanze espresse anche dagli altri grandi autori del realismo, e non solo in Europa».
Ai lavori – organizzati in collaborazione con il Dipartimento di Scienze umanistiche dell'Università di Catania e dalla Fondazione Verga – interverranno 25 relatori (tra i quali il prof. Attilio Scuderi dell'ateneo catanese) provenienti da 14 università europee ed extraeuropee e da otto università italiane che tratteranno il realismo verghiano e quello riscontrabile nelle letterature francese, belga, tedesca, austriaca, ungherese, estone, finlandese, russa, portoghese, brasiliana, nordamericana.
«La presenza di numerosi studiosi stranieri a questa iniziativa, una delle tante organizzate con il contributo del Dipartimento di Scienze umanistiche dell'ateneo catanese per le Celebrazioni del

Università di Catania

Area per la Comunicazione
UFFICIO STAMPA
Via Fragalà, 10 - 95124 Catania - Tel. 095 4788015/018
e-mail: stampa@unict.it – www.unict.it

Centenario della morte di Giovanni Verga, ci fa capire l'importanza dell'autore siciliano in Italia e all'estero» ha spiegato la prof.ssa Marina Paino, direttrice del Disum dell'Università di Catania.
La prorettrice Francesca Longo, invece, ha evidenziato «l'importanza dell'applicazione del metodo comparativo anche in letteratura che si rivelerà fruttuoso e produttivo aprendo anche nuove prospettive». «Verga è un autore che ha inciso e incide sulla nostra cultura e sulla nostra storia, catanese e siciliana, ma direi anche in Italia visto che ormai è letto e studiato in numerosi Paesi, e la sinergia tra le istituzioni è fondamentale, in questo contesto, per promuoverne le opere e al tempo stesso la Sicilia» ha concluso la prof.ssa Longo.
Un tema, quest'ultimo, ripreso anche dalla dott.ssa Daniela Segreto, capo di gabinetto dell'assessore regionale dei Beni culturali e dell'Identità siciliana, che ha evidenziato «l'impegno della Regione nella promozione del patrimonio architettonico-culturale siciliano tramite lo sviluppo sostenibile della fruizione del pubblico basato sui dettami di Agenda 2030». «Il Verga è un autore internazionale che deve essere reinterpretato e spetta a noi siciliani valorizzarlo maggiormente nelle scuole» ha aggiunto.
Sempre sulla sinergia tra le istituzioni è intervenuta la dott.ssa Irene Donatella Aprile, dirigente della Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Catania, che ha sottolineato «come Verga sia riuscito ad accomunare diversi enti e i suoi luoghi, da Aci Castello a Vizzini passando per Catania, in occasione delle celebrazioni grazie ai suoi testi letterari e teatrali, studi e opere liriche». «Adesso occorre mettere a frutto queste iniziative che ci hanno permesso di conoscere meglio il Verga e la sua internazionalità con una maggiore presenza nelle scuole italiane e all'estero». E proprio sul rapporto tra Verga e le scuole è intervenuto il dott. Giuseppe D'Urso, dirigente del Parco archeologico e paesaggistico di Catania e della Valle dell'Aci che comprende anche la Casa Museo Verga di Catania. «La casa del Verga, un piccolo "scrigno" con i cimeli personali e di famiglia, ogni anno è visitata da migliaia di studenti e visitatori, anche stranieri, ma necessita di nuovi interventi di recupero per migliorarla e valorizzarla» ha spiegato.

*In foto 1 da sinistra Daniela Segreto, Marina Paino, Francesca Longo, Gabriella Alfieri, Giuseppe D'Urso e Irene Donatella Aprile*
*In foto 2 un momento dell'intervento della prof.ssa Gabriella Alfieri*

*Con preghiera di pubblicazione*

**L'Ufficio Stampa**

**Alfio Russo**

*(Tessera OdG Sicilia n. 104955)*

Articolo *Realismo europeo e extraeuropeo, le interazioni e il confronto tra i grandi autori* è stato creato.

# Realismo europeo e extraeuropeo, le interazioni e il confronto tra i grandi autori



*Il tema è al centro del congresso internazionale promosso dal Comitato per le celebrazioni del Centenario della morte di Giovanni Verga*

6 Dicembre 2022
di **Alfio Russo**

«Evidenziare le **corrispondenze tematiche e stilistiche tra i vari autori del Realismo**, indipendentemente dal fatto che si conoscessero o meno rappresenta un aspetto molto importante per la letteratura. Non si tratta di fare parallelismi stilistici tra **Giovanni Verga** e gli altri autori, in particolar modo francesi come **Emile Zola e Gustave Flaubert**, ma profili caratterizzanti dei singoli autori per verificare se vi siano similitudini tra le strategie stilistiche tipici del Realismo presenti nei protagonisti di estrazione popolare contadina, nelle realtà societarie e negli ambienti descritti nelle varie opere. Questo confronto tra i vari autori ci aiuterà a far risaltare le coincidenze e le differenze tra le varie forme e modalità del Realismo».

Con queste parole la **prof.ssa Gabriella Alfieri, presidente del Consiglio scientifico della Fondazione Verga** e membro del Comitato per le celebrazioni del Centenario della morte di Giovanni Verga, ha aperto i lavori del congresso internazionale **"Verga nel realismo europeo ed extraeuropeo"**.

«In questo convegno saranno analizzati il realismo verghiano e quello riscontrabile nelle letterature francese, belga, tedesca, austriaca, ungherese, estone, finlandese, russa, portoghese, brasiliana, nordamericana» ha aggiunto la docente nel corso del suo intervento in apertura dei lavori in programma da ieri a mercoledì 7 dicembre nell'aula magna Santo Mazzarino" del Monastero dei Benedettini.

«**Occorre far emergere,** per la prima volta a partire da Giovanni Verga, **le coincidenze e le differenze tra i vari modi di declinare il realismo nelle diverse culture** – ha spiegato la prof.ssa Alfieri alla presenza del docente Andrea Manganaro, presidente dell'Associazione degli Italianisti-Sezione Didattica -. L'interpretazione di uno scrittore di prospettiva europea come Giovanni Verga, infatti, deve tenere conto dell'interazione e del confronto con le istanze espresse anche dagli altri grandi autori del realismo, e non solo in Europa».

*In foto un momento dell'intervento della prof.ssa Gabriella Alfieri*

Ai lavori – organizzati in collaborazione con il **Dipartimento di Scienze umanistiche dell'Università di Catania** e dalla **Fondazione Verga** – interverranno 25 relatori (tra i quali il prof. Attilio Scuderi dell'ateneo catanese) provenienti da 14 università europee ed extraeuropee e da otto università italiane che tratteranno il realismo verghiano e quello riscontrabile nelle letterature francese, belga, tedesca, austriaca, ungherese, estone, finlandese, russa, portoghese, brasiliana, nordamericana.

«La presenza di numerosi studiosi stranieri a questa iniziativa, una delle tante organizzate con il contributo del Dipartimento di Scienze umanistiche dell'ateneo catanese per le Celebrazioni del Centenario della morte di Giovanni Verga, ci fa capire **l'importanza dell'autore siciliano in Italia e all'estero**» ha spiegato la **prof.ssa Marina Paino, direttrice del Disum dell'Università di Catania**.

La **prorettrice Francesca Longo**, invece, ha evidenziato «l'importanza dell'applicazione del metodo comparativo anche in letteratura che si rivelerà fruttuoso e produttivo aprendo anche nuove prospettive». «Verga è un autore che ha inciso e incide sulla nostra cultura e sulla nostra storia, catanese e siciliana, ma direi anche in Italia visto che ormai è letto e studiato in numerosi Paesi, e la sinergia tra le istituzioni è fondamentale, in questo contesto, per promuoverne le opere e al tempo stesso la Sicilia» ha concluso la prof.ssa Longo.

Un tema, quest'ultimo, ripreso anche dalla **dott.ssa Daniela Segreto, capo di gabinetto dell'assessore regionale dei Beni culturali e dell'Identità sicilian**a, che ha evidenziato «l'impegno della Regione nella promozione del patrimonio architettonico-culturale siciliano tramite lo sviluppo sostenibile della fruizione del pubblico basato sui dettami di Agenda 2030». «Il Verga è un autore internazionale che deve essere reinterpretato e spetta a noi siciliani valorizzarlo maggiormente nelle scuole» ha aggiunto.

Sempre sulla sinergia tra le istituzioni è intervenuta la **dott.ssa Irene Donatella Aprile, dirigente della Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Catania**, che ha sottolineato «come Verga sia riuscito ad accomunare diversi enti e i suoi luoghi, da Aci Castello a Vizzini passando per Catania, in occasione delle celebrazioni grazie ai suoi testi letterari e teatrali, studi e opere liriche». «Adesso occorre mettere a frutto queste iniziative che ci hanno permesso di conoscere meglio il Verga e la sua internazionalità con una maggiore presenza nelle scuole italiane e all'estero».

E proprio sul rapporto tra Verga e le scuole è intervenuto il **dott. Giuseppe D'Urso, dirigente del Parco archeologico e paesaggistico di Catania e della Valle dell'Aci** che comprende anche la Casa Museo Verga di Catania. «La casa del Verga, un piccolo "scrigno" con i cimeli personali e di famiglia, ogni anno è visitata da migliaia di studenti e visitatori, anche stranieri, ma necessita di nuovi interv di recupero per migliorarla e valorizzarla» ha spiegato.

*In foto da sinistra Daniela Segreto, Marina Paino, Francesca Longo, Gabriella Alfieri, Giuseppe D'Urso e Irene Donatella Aprile*

# Tag

giovanni verga Fondazione Verga realismo Verismo Monastero dei Benedettini dipartimento di Scienze umanistiche

Condividi

Università di Catania

BOLLETTINO D'ATENEO

Giornale dell'Università di Catania
Aut. Tribunale di Catania
n. 15 del 04/07/1995

REDAZIONE

Piazza Università, 2 - 95131 Catania
telefono 095 4788015
stampa@unict.it

SEGUICI SU

© 2016 Bollettino d'Ateneo Calendario Edizione 2007/2015

QUOTIDIANO DI SICILIA
Regionale di Economia Business Istituzioni Ambiente No profit e Consumo

diffusione:9493
tiratura:9600

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

CULTURA

Si concluderà oggi il Congresso "Verga nel realismo europeo ed extraeuropeo"

# Il verismo nelle varie culture, all'Unict un confronto di respiro internazionale

CATANIA - "Evidenziare le corrispondenze tematiche e stilistiche tra i vari autori del Realismo, indipendentemente dal fatto che si conoscessero o meno rappresenta un aspetto molto importante per la letteratura. Non si tratta di fare parallelismi stilistici tra Giovanni Verga e gli altri autori, in particolar modo francesi come Emile Zola e Gustave Flaubert, ma profili caratterizzanti dei singoli autori per verificare se vi siano similitudini tra le strategie stilistiche tipici del Realismo presenti nei protagonisti di estrazione popolare contadina, nelle realtà societarie e negli ambienti descritti nelle varie opere. Questo confronto tra i vari autori ci aiuterà a far risaltare le coincidenze e le differenze tra le varie forme e modalità del Realismo". Con queste parole la prof.ssa Gabriella Alfieri, presidente del Consiglio scientifico della Fondazione Verga e membro del Comitato per le celebrazioni del Centenario della morte di Giovanni Verga, ha aperto i lavori del congresso internazionale "Verga nel realismo europeo ed extraeuropeo".

**"In questo convegno saranno analizzati il realismo verghiano** e quello riscontrabile nelle letterature francese, belga, tedesca, austriaca, ungherese, estone, finlandese, russa, portoghese, brasiliana, nordamericana" ha aggiunto la docente nel corso del suo intervento in apertura dei lavori in programma fino ad oggi nell'aula magna Santo Mazzarino del Monastero dei Benedettini. "Occorre far emergere, per la prima volta a partire da Giovanni Verga, le coincidenze e le differenze tra i vari modi di declinare il realismo nelle diverse culture – ha spiegato la prof.ssa Alfieri alla presenza del docente Andrea Manganaro, presidente dell'Associazione degli Italianisti-Sezione Didattica -. L'interpretazione di uno scrittore di prospettiva europea come Giovanni Verga, infatti, deve tenere conto dell'interazione e del confronto con le istanze espresse anche dagli altri grandi autori del realismo, e non solo in Europa".

**Ai lavori** – organizzati in collaborazione con il Dipartimento di Scienze umanistiche dell'Università di Catania e dalla Fondazione Verga – interverranno 25 relatori (tra i quali il prof. Attilio Scuderi dell'ateneo catanese) provenienti da 14 università europee ed extraeuropee e da otto università italiane che tratteranno il realismo verghiano e quello riscontrabile nelle letterature francese, belga, tedesca, austriaca, ungherese, estone, finlandese, russa, portoghese, brasiliana, nordamericana. "La presenza di numerosi studiosi stranieri a questa iniziativa, una delle tante organizzate con il contributo del Dipartimento di Scienze umanistiche dell'ateneo catanese per le Celebrazioni del Centenario della morte di Giovanni Verga, ci fa capire l'importanza dell'autore siciliano in Italia e all'estero" ha spiegato la prof.ssa Marina Paino, direttrice del Disum dell'Università di Catania.

**La prorettrice Francesca Longo,** invece, ha evidenziato "l'importanza dell'applicazione del metodo comparativo anche in letteratura che si rivelerà fruttuoso e produttivo aprendo anche nuove prospettive". "Verga è un autore che ha inciso e incide sulla nostra cultura e sulla nostra storia, catanese e siciliana, ma direi anche in Italia visto che ormai è letto e studiato in numerosi Paesi, e la sinergia tra le istituzioni è fondamentale, in questo contesto, per promuoverne le opere e al tempo stesso la Sicilia" ha concluso.

**Un tema, quest'ultimo**, ripreso anche da Daniela Segreto, capo di gabinetto dell'assessore regionale dei Beni culturali e dell'Identità siciliana, che ha evidenziato "l'impegno della Regione nella promozione del patrimonio architettonico-culturale siciliano". E sempre sulla sinergia tra le istituzioni è intervenuta Irene Donatella Aprile, dirigente della Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Catania, che ha sottolineato "come Verga sia riuscito ad accomunare diversi enti e i suoi luoghi, da Aci Castello a Vizzini passando per Catania, in occasione delle celebrazioni grazie ai suoi testi letterari e teatrali, studi e opere liriche". Sul rapporto tra Verga e le scuole è intervenuto Giuseppe D'Urso, dirigente del Parco archeologico e paesaggistico di Catania e della Valle dell'Aci che comprende anche la Casa Museo Verga di Catania. "La casa del Verga, un piccolo "scrigno" con i cimeli personali e di famiglia, ogni anno è visitata da migliaia di studenti e visitatori, anche stranieri, ma necessita di nuovi interventi di recupero per migliorarla e valorizzarla" ha spiegato.

# REALISMO EUROPEO E EXTRAEUROPEO, LE INTERAZIONI E IL CONFRONTO TRA I GRANDI AUTORI

di REDAZIONE

06 Dicembre 2022 - 09:48

CATANIA

«Evidenziare le corrispondenze tematiche e stilistiche tra i vari autori del Realismo, indipendentemente dal fatto che si conoscessero o meno rappresenta un aspetto molto importante per la letteratura. Non si tratta di fare parallelismi stilistici tra Giovanni Verga e gli altri autori, in particolar modo francesi come Emile Zola e Gustave Flaubert, ma profili caratterizzanti dei singoli autori per verificare se vi siano similitudini tra le strategie stilistiche tipici del Realismo presenti nei protagonisti di estrazione popolare contadina, nelle realtà societarie e negli ambienti descritti nelle varie opere. Questo confronto tra i vari autori ci aiuterà a far risaltare le coincidenze e le differenze tra le varie forme e modalità del Realismo».

10:49 NTE EUROPE DIRECT CATANIA E-MEDINE S. AGATA



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Con queste parole la prof.ssa Gabriella Alfieri, presidente del Consiglio scientifico della Fondazione Verga e membro del Comitato per le celebrazioni del Centenario della morte di Giovanni Verga, ha aperto i lavori del congresso internazionale "Verga nel realismo europeo ed extraeuropeo".

PUBBLICITÀ

«In questo convegno saranno analizzati il realismo verghiano e quello riscontrabile nelle letterature francese, belga, tedesca, austriaca, ungherese, estone, finlandese, russa, portoghese, brasiliana, nordamericana» ha aggiunto la docente nel corso del suo intervento in apertura dei lavori in programma da ieri a mercoledì 7 dicembre nell'aula magna Santo Mazzarino" del Monastero dei Benedettini.

«Occorre far emergere, per la prima volta a partire da Giovanni Verga, le coincidenze e le differenze tra i vari modi di declinare il realismo nelle diverse culture – ha spiegato la prof.ssa Alfieri alla presenza del docente Andrea Manganaro, presidente dell'Associazione degli Italianisti-Sezione Didattica -. L'interpretazione di uno scrittore di prospettiva europea come Giovanni Verga, infatti, deve tenere conto dell'interazione e del confronto con le istanze espresse anche dagli altri grandi autori del realismo, e non solo in Europa».

Ai lavori – organizzati in collaborazione con il Dipartimento di Scienze umanistiche dell'Università di Catania e dalla Fondazione Verga – interverranno 25 relatori (tra i quali i[illegible]f. Attilio Scuderi dell'ateneo catanese) provenienti da 14 università europee ed

10:49 NTE EUROPE DIRECT CATANIA E-MEDINE S. AGATA



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

riscontrabile nelle letterature francese, belga, tedesca, austriaca, ungherese, estone, finlandese, russa, portoghese, brasiliana, nordamericana.
«La presenza di numerosi studiosi stranieri a questa iniziativa, una delle tante organizzate con il contributo del Dipartimento di Scienze umanistiche dell'ateneo catanese per le Celebrazioni del Centenario della morte di Giovanni Verga, ci fa capire l'importanza dell'autore siciliano in Italia e all'estero» ha spiegato la prof.ssa Marina Paino, direttrice del Disum dell'Università di Catania.

La prorettrice Francesca Longo, invece, ha evidenziato «l'importanza dell'applicazione del metodo comparativo anche in letteratura che si rivelerà fruttuoso e produttivo aprendo anche nuove prospettive». «Verga è un autore che ha inciso e incide sulla nostra cultura e sulla nostra storia, catanese e siciliana, ma direi anche in Italia visto che ormai è letto e studiato in numerosi Paesi, e la sinergia tra le istituzioni è fondamentale, in questo contesto, per promuoverne le opere e al tempo stesso la Sicilia» ha concluso la prof.ssa Longo.

Un tema, quest'ultimo, ripreso anche dalla dott.ssa Daniela Segreto, capo di gabinetto dell'assessore regionale dei Beni culturali e dell'Identità siciliana, che ha evidenziato «l'impegno della Regione nella promozione del patrimonio architettonico-culturale siciliano tramite lo sviluppo sostenibile della fruizione del pubblico basato sui dettami di Agenda 2030». «Il Verga è un autore internazionale che deve essere reinterpretato e spetta a noi siciliani valorizzarlo maggiormente nelle scuole» ha aggiunto.

Sempre sulla sinergia tra le istituzioni è intervenuta la dott.ssa Irene Donatella Aprile, dirigente della Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Catania, che ha sottolineato «come Verga sia riuscito ad accomunare diversi enti e i suoi luoghi, da Aci Castello a Vizzini passando per Catania, in occasione delle celebrazioni grazie ai suoi testi letterari e teatrali, studi e opere liriche». «Adesso occorre mettere a frutto queste iniziative che ci hanno permesso di conoscere meglio il Verga e la sua internazionalità con una maggiore presenza nelle scuole italiane e all'estero». E proprio sul rapporto tra Verga e le scuole è intervenuto il dott. Giuseppe D'Urso, dirigente del Parco archeologico e paesaggistico di Catania e della Valle dell'Aci che comprende anche la Casa Museo Verga di Catania. «La casa del Verga, un piccolo "scrigno" con i cimeli personali e di famiglia, ogni anno è visitata da migliaia di studenti e visitatori, anche stranieri, ma necessita di nuovi interventi di recupero per migliorarla e valorizzarla» ha spiegato.

06 DICEMBRE 2022 - 09:48

10:49 NTE EUROPE DIRECT CATANIA E-MEDINE S. AGATA



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



Catania Convegni

# Realismo europeo e extraeuropeo, le interazioni e il confronto tra i grandi autori ad Unict

*Il tema è al centro del congresso internazionale promosso dal Comitato per le celebrazioni del Centenario della morte di Giovanni Verga*

Di **Redazione CT** 6 Dicembre 2022

*Da sx Daniela Segreto, Marina Paino, Francesca Longo, Gabriella Alfieri, Giuseppe D'Urso e Irene Donatella Aprile*

CATANIA – «Evidenziare le corrispondenze tematiche e stilistiche tra i vari autori del Realismo, indipendentemente dal fatto che si conoscessero o meno rappresenta un aspetto molto importante per la letteratura. Non si tratta di fare parallelismi stilistici tra Giovanni Verga e gli altri autori, in particolar modo francesi come Emile Zola e Gustave Flaubert, ma profili caratterizzanti dei singoli autori per verificare se vi siano similitudini tra le strategie stilistiche tipici del Realismo presenti nei protagonisti di estrazione popolare contadina, nelle realtà societarie e negli ambienti descritti nelle varie opere. Questo confronto tra i vari autori ci aiuterà a far risaltare le coincidenze e le differenze tra le varie forme e modalità del Realismo».

Con queste parole la prof.ssa Gabriella Alfieri, presidente del Consiglio scientifico della Fondazione Verga e membro del Comitato per le celebrazioni del Centenario della morte di Giovanni Verga, ha aperto i lavori del congresso internazionale "Verga nel realismo europeo ed extraeuropeo".

«In questo convegno saranno analizzati il realismo verghiano e quello riscontrabile nelle letterature francese, belga, tedesca, austriaca, ungherese, estone, finlandese, russa, portoghese, brasiliana, nordamericana» ha aggiunto la docente nel corso del suo intervento in apertura dei lavori in programma da ieri a mercoledì 7 dicembre nell'aula magna Santo Mazzarino" del Monastero dei Benedettini.

le differenze tra i vari modi di declinare il realismo nelle diverse culture – ha spiegato la prof.ssa Alfieri alla presenza del docente Andrea Manganaro, presidente dell'Associazione degli Italianisti-Sezione Didattica -. L'interpretazione di uno scrittore di prospettiva europea come Giovanni Verga, infatti, deve tenere conto dell'interazione e del confronto con le istanze espresse anche dagli altri grandi autori del realismo, e non solo in Europa».
Ai lavori – organizzati in collaborazione con il Dipartimento di Scienze umanistiche dell'Università di Catania e dalla Fondazione Verga – interverranno 25 relatori (tra i quali il prof. Attilio Scuderi dell'ateneo catanese) provenienti da 14 università europee ed extraeuropee e da otto università italiane che tratteranno il realismo verghiano e quello riscontrabile nelle letterature francese, belga, tedesca, austriaca, ungherese, estone, finlandese, russa, portoghese, brasiliana, nordamericana.
«La presenza di numerosi studiosi stranieri a questa iniziativa, una delle tante organizzate con il contributo del Dipartimento di Scienze umanistiche dell'ateneo catanese per le Celebrazioni del Centenario della morte di Giovanni Verga, ci fa capire l'importanza dell'autore siciliano in Italia e all'estero» ha spiegato la prof.ssa Marina Paino, direttrice del Disum dell'Università di Catania.

La prorettrice Francesca Longo, invece, ha evidenziato «l'importanza dell'applicazione del metodo comparativo anche in letteratura che si rivelerà fruttuoso e produttivo aprendo anche nuove prospettive». «Verga è un autore che ha inciso e incide sulla nostra cultura e sulla nostra storia, catanese e siciliana, ma direi anche in Italia visto che ormai è letto e studiato in numerosi Paesi, e la sinergia tra le istituzioni è fondamentale, in questo contesto, per promuoverne le opere e al tempo stesso la Sicilia» ha concluso la prof.ssa Longo.
Un tema, quest'ultimo, ripreso anche dalla dott.ssa Daniela Segreto, capo di gabinetto dell'assessore regionale dei Beni culturali e dell'Identità siciliana, che ha evidenziato «l'impegno della Regione nella promozione del patrimonio architettonico-culturale siciliano tramite lo sviluppo sostenibile della fruizione del pubblico basato sui dettami di Agenda 2030». «Il Verga è un autore internazionale che deve essere reinterpretato e spetta a noi siciliani valorizzarlo maggiormente nelle scuole» ha aggiunto.

Sempre sulla sinergia tra le istituzioni è intervenuta la dott.ssa Irene Donatella Aprile, dirigente della Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Catania, che ha sottolineato «come Verga sia riuscito ad accomunare diversi enti e i suoi luoghi, da Aci Castello a Vizzini passando per Catania, in occasione delle celebrazioni grazie ai suoi testi letterari e teatrali, studi e opere liriche». «Adesso occorre mettere a frutto queste iniziative che ci hanno permesso di conoscere meglio il Verga e la sua internazionalità con una maggiore presenza nelle scuole italiane e all'estero». E proprio sul rapporto tra Verga e le scuole è intervenuto il dott. Giuseppe D'Urso, dirigente del Parco archeologico e paesaggistico di Catania e della Valle dell'Aci che comprende anche la Casa Museo Verga di Catania. «La casa del Verga, un piccolo "scrigno" con i cimeli personali e di famiglia, ogni anno è visitata da migliaia di studenti e visitatori, anche stranieri, ma necessita di nuovi interventi di recupero per migliorarla e valorizzarla» ha spiegato.


La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

VocidiCittà
l'informazione dal tuo punto di vista
Mar 06/12/2022 –

# REALISMO EUROPEO E EXTRAEUROPEO: LE INTERAZIONI E IL CONFRONTO TRA I GRANDI AUTORI

*Il tema è al centro del congresso internazionale promosso dal Comitato per le celebrazioni del Centenario della morte di Giovanni Verga*

«Evidenziare le corrispondenze tematiche e stilistiche tra i vari autori del Realismo, indipendentemente dal fatto che si conoscessero o meno rappresenta un aspetto molto importante per la letteratura. Non si tratta di fare parallelismi stilistici tra Giovanni Verga e gli altri autori, in particolar modo francesi come Emile Zola e Gustave Flaubert, ma profili caratterizzanti dei singoli autori per verificare se vi siano similitudini tra le strategie stilistiche tipici del Realismo presenti nei protagonisti di estrazione popolare contadina, nelle realtà societarie e negli ambienti descritti nelle varie opere. Questo confronto tra i vari autori ci aiuterà a far risaltare le coincidenze e le differenze tra le varie forme e modalità del Realismo».

Con queste parole la prof.ssa Gabriella Alfieri, presidente del Consiglio scientifico della Fondazione Verga e membro del Comitato per le celebrazioni del Centenario della morte di Giovanni Verga, ha aperto i lavori del congresso internazionale "Verga nel realismo europeo ed extraeuropeo".

«In questo convegno saranno analizzati il realismo verghiano e quello riscontrabile nelle letterature francese, belga, tedesca, austriaca, ungherese, estone, finlandese, russa, portoghese, brasiliana, nordamericana» ha aggiunto la docente nel corso del suo intervento in apertura dei lavori in programma da ieri a mercoledì 7 dicembre nell'aula magna Santo Mazzarino" del Monastero dei Benedettini.

«Occorre far emergere, per la prima volta a partire da Giovanni Verga, le coincidenze e le differenze tra i vari modi di declinare il realismo nelle diverse culture – ha spiegato la prof.ssa Alfieri alla presenza del docente Andrea Manganaro, presidente dell'Associazione degli Italianisti-Sezione Didattica -. L'interpretazione di uno scrittore di prospettiva europea come Giovanni Verga, infatti, deve tenere conto dell'interazione e del confronto con le istanze espresse anche dagli altri grandi autori del realismo, e non solo in Europa».

Ai lavori – organizzati in collaborazione con il Dipartimento di Scienze umanistiche dell'Università di Catania e dalla Fondazione Verga – interverranno 25 relatori (tra i quali il

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

prof. Attilio Scuderi dell'ateneo catanese) provenienti da 14 università europee ed extraeuropee e da otto università italiane che tratteranno il realismo verghiano e quello riscontrabile nelle letterature francese, belga, tedesca, austriaca, ungherese, estone, finlandese, russa, portoghese, brasiliana, nordamericana.
«La presenza di numerosi studiosi stranieri a questa iniziativa, una delle tante organizzate con il contributo del Dipartimento di Scienze umanistiche dell'ateneo catanese per le Celebrazioni del Centenario della morte di Giovanni Verga, ci fa capire l'importanza dell'autore siciliano in Italia e all'estero» ha spiegato la prof.ssa Marina Paino, direttrice del Disum dell'Università di Catania.
La prorettrice Francesca Longo, invece, ha evidenziato «l'importanza dell'applicazione del metodo comparativo anche in letteratura che si rivelerà fruttuoso e produttivo aprendo anche nuove prospettive». «Verga è un autore che ha inciso e incide sulla nostra cultura e sulla nostra storia, catanese e siciliana, ma direi anche in Italia visto che ormai è letto e studiato in numerosi Paesi, e la sinergia tra le istituzioni è fondamentale, in questo contesto, per promuoverne le opere e al tempo stesso la Sicilia» ha concluso la prof.ssa Longo.
Un tema, quest'ultimo, ripreso anche dalla dott.ssa Daniela Segreto, capo di gabinetto dell'assessore regionale dei Beni culturali e dell'Identità siciliana, che ha evidenziato «l'impegno della Regione nella promozione del patrimonio architettonico-culturale siciliano tramite lo sviluppo sostenibile della fruizione del pubblico basato sui dettami di Agenda 2030». «Il Verga è un autore internazionale che deve essere reinterpretato e spetta a noi siciliani valorizzarlo maggiormente nelle scuole» ha aggiunto.
Sempre sulla sinergia tra le istituzioni è intervenuta la dott.ssa Irene Donatella Aprile, dirigente della Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Catania, che ha sottolineato «come Verga sia riuscito ad accomunare diversi enti e i suoi luoghi, da Aci Castello a Vizzini passando per Catania, in occasione delle celebrazioni grazie ai suoi testi letterari e teatrali, studi e opere liriche». «Adesso occorre mettere a frutto queste iniziative che ci hanno permesso di conoscere meglio il Verga e la sua internazionalità con una maggiore presenza nelle scuole italiane e all'estero». E proprio sul rapporto tra Verga e le scuole è intervenuto il dott. Giuseppe D'Urso, dirigente del Parco archeologico e paesaggistico di Catania e della Valle dell'Aci che comprende anche la Casa Museo Verga di Catania. «La casa del Verga, un piccolo "scrigno" con i cimeli personali e di famiglia, ogni anno è visitata da migliaia di studenti e visitatori, anche stranieri, ma necessita di nuovi interventi di recupero per migliorarla e valorizzarla» ha spiegato.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

«Evidenziare le corrispondenze tematiche e stilistiche tra i vari autori del Realismo, indipendentemente dal fatto che si conoscessero o meno rappresenta un aspetto molto importante per la letteratura. Non si tratta di fare parallelismi stilistici tra Giovanni Verga e gli altri autori, in particolar modo francesi come Emile Zola e Gustave Flaubert, ma profili caratterizzanti dei singoli autori per verificare se vi siano similitudini tra le strategie stilistiche tipici del Realismo presenti nei protagonisti di estrazione popolare contadina, nelle realtà societarie e negli ambienti descritti nelle varie opere. Questo confronto tra i vari autori ci aiuterà a far risaltare le coincidenze e le differenze tra le varie forme e modalità del Realismo».

Con queste parole la prof.ssa Gabriella Alfieri, presidente del Consiglio scientifico della Fondazione Verga e membro del Comitato per le celebrazioni del Centenario della morte di Giovanni Verga, ha aperto i lavori del congresso internazionale "Verga nel realismo europeo ed extraeuropeo".

«In questo convegno saranno analizzati il realismo verghiano e quello riscontrabile nelle letterature francese, belga, tedesca, austriaca, ungherese, estone, finlandese, russa, portoghese, brasiliana, nordamericana» ha aggiunto la docente nel corso del suo intervento in apertura dei lavori in programma da ieri a mercoledì 7 dicembre nell'aula magna Santo Mazzarino" del Monastero dei Benedettini.

«Occorre far emergere, per la prima volta a partire da Giovanni Verga, le coincidenze e le differenze tra i vari modi di declinare il realismo nelle diverse culture – ha spiegato la prof.ssa Alfieri alla presenza del docente Andrea Manganaro, presidente dell'Associazione degli Italianisti-Sezione Didattica -. L'interpretazione di uno scrittore di prospettiva europea come Giovanni Verga, infatti, deve tenere conto dell'interazione e del confronto con le istanze espresse anche dagli altri grandi autori del realismo, e non solo in Europa».

Ai lavori – organizzati in collaborazione con il Dipartimento di Scienze umanistiche dell'Università di Catania e dalla Fondazione Verga – interverranno 25 relatori (tra i quali il prof. Attilio Scuderi dell'ateneo catanese) provenienti da 14 università europee ed extraeuropee e da otto università italiane che tratteranno il realismo verghiano e quello riscontrabile nelle letterature francese, belga, tedesca, austriaca, ungherese, estone, finlandese, russa, portoghese, brasiliana, nordamericana.

«La presenza di numerosi studiosi stranieri a questa iniziativa, una delle tante organizzate con il contributo del Dipartimento di Scienze umanistiche dell'ateneo catanese per le Celebrazioni del Centenario della morte di Giovanni Verga, ci fa capire l'importanza dell'autore siciliano in Italia e all'estero» ha spiegato la prof.ssa Marina Paino, direttrice del Disum dell'Università di Catania.

La prorettrice Francesca Longo, invece, ha evidenziato «l'importanza dell'applicazione del metodo comparativo anche in letteratura che si rivelerà fruttuoso e produttivo aprendo anche nuove prospettive». «Verga è un autore che ha inciso e incide sulla nostra cultura e sulla nostra storia, catanese e siciliana, ma direi anche in Italia visto che ormai è letto e studiato in numerosi Paesi, e la sinergia tra le istituzioni è fondamentale, in questo contesto, per promuoverne le opere e al tempo stesso la Sicilia» ha concluso la prof.ssa Longo.

Un tema, quest'ultimo, ripreso anche dalla dott.ssa Daniela Segreto, capo di gabinetto dell'assessore regionale dei Beni culturali



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

e dell'Identità siciliana, che ha evidenziato «l'impegno della Regione nella promozione del patrimonio architettonico-culturale siciliano tramite lo sviluppo sostenibile della fruizione del pubblico basato sui dettami di Agenda 2030». «Il Verga è un autore internazionale che deve essere reinterpretato e spetta a noi siciliani valorizzarlo maggiormente nelle scuole» ha aggiunto. Sempre sulla sinergia tra le istituzioni è intervenuta la dott.ssa Irene Donatella Aprile, dirigente della Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Catania, che ha sottolineato «come Verga sia riuscito ad accomunare diversi enti e i suoi luoghi, da Aci Castello a Vizzini passando per Catania, in occasione delle celebrazioni grazie ai suoi testi letterari e teatrali, studi e opere liriche». «Adesso occorre mettere a frutto queste iniziative che ci hanno permesso di conoscere meglio il Verga e la sua internazionalità con una maggiore presenza nelle scuole italiane e all'estero». E proprio sul rapporto tra Verga e le scuole è intervenuto il dott. Giuseppe D'Urso, dirigente del Parco archeologico e paesaggistico di Catania e della Valle dell'Aci che comprende anche la Casa Museo Verga di Catania. «La casa del Verga, un piccolo "scrigno" con i cimeli personali e di famiglia, ogni anno è visitata da migliaia di studenti e visitatori, anche stranieri, ma necessita di nuovi interventi di recupero per migliorarla e valorizzarla» ha spiegato.

## Comments

0 comments

**0 comments** Sort by Oldest

Add a comment...

Facebook Comments Plugin

**ASSURDE Foto Di Viaggio**
Ann. ParentMood

**Urologo: Prostata si cura così**
Ann. Bonus Salute Italia 2022

**Ecco Il Loro Aspetto Attuale**
Ann. Kueez

**Caduta capelli – Cause - I capelli persi non ricrescono**
Ann. salvareicape

**Trova il mutuo che fa per te**
Ann. Mutuiamo

**Hilarious Commuter Moments**
Ann. sneakertoast.com

**FacileTrucco Elimina Tossine**
Ann. nuubu.com

**Vuoi una V Locale?**
Ann. Dates Local

Tagged In News (https://www.wltv.it/tag/in-news/) Realismo europeo e extraeuropeo (https://www.wltv.it/tag/realismo-europeo-e-extraeuropeo/)

← Assegnati 53 borse di studio 2022 in Sasol italy (https://www.wltv.it/assegnati-53-borse-di-studio-2022-in-sasol-italy/)

Noto – Oltraggio a pubblico ufficiale: denunciato un uomo 58enne →

## Lascia un commento

**Commento** *



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

# Unict. Realismo europeo e extraeuropeo, le interazioni e il confronto tra i grandi autori

Scritto da **Redazione di Hashtag Sicilia** - 6 dicembre 2022

*Il tema è al centro del congresso internazionale promosso dal Comitato per le celebrazioni del Centenario della morte di Giovanni Verga.*

«Evidenziare le corrispondenze tematiche e stilistiche tra i vari autori del Realismo, indipendentemente dal fatto che si conoscessero o meno rappresenta un aspetto molto importante per la letteratura. Non si tratta di fare parallelismi stilistici tra Giovanni Verga e gli altri autori, in particolar modo francesi come Emile Zola e Gustave Flaubert, ma profili caratterizzanti dei singoli autori per verificare se vi siano similitudini tra le strategie stilistiche tipici del Realismo presenti nei protagonisti di estrazione popolare contadina, nelle realtà societarie e negli ambienti descritti nelle varie opere. Questo confronto tra i vari autori ci aiuterà a far risaltare le coincidenze e le differenze tra le varie forme e modalità del Realismo».

Con queste parole la prof.ssa Gabriella Alfieri, presidente del Consiglio scientifico della Fondazione Verga e membro del Comitato per le celebrazioni del Centenario della morte di Giovanni Verga, ha aperto i lavori del congresso internazionale “Verga nel realismo europeo ed extraeuropeo”.

«In questo convegno saranno analizzati il realismo verghiano e quello riscontrabile nelle letterature francese, belga, tedesca, austriaca, ungherese, estone, finlandese, russa, portoghese, brasiliana, nordamericana» ha aggiunto la docente nel corso del suo intervento in apertura dei lavori in programma da ieri a mercoledì 7 dicembre nell’aula magna Santo Mazzarino” del Monastero dei Benedettini.

Privacy & Cookies Policy

«Occorre far emergere, per la prima volta a partire da Giovanni Verga, le coincidenze e le differenze tra i vari modi di declinare il realismo nelle diverse culture – ha spiegato la prof.ssa Alfieri alla presenza del docente Andrea Manganaro, presidente dell'Associazione degli Italianisti-Sezione Didattica -. L'interpretazione di uno scrittore di prospettiva europea come Giovanni Verga, infatti, deve tenere conto dell'interazione e del confronto con le istanze espresse anche dagli altri grandi autori del realismo, e non solo in Europa».
Ai lavori – organizzati in collaborazione con il Dipartimento di Scienze umanistiche dell'Università di Catania e dalla Fondazione Verga – interverranno 25 relatori (tra i quali il prof. Attilio Scuderi dell'ateneo catanese) provenienti da 14 università europee ed extraeuropee e da otto università italiane che tratteranno il realismo verghiano e quello riscontrabile nelle letterature francese, belga, tedesca, austriaca, ungherese, estone, finlandese, russa, portoghese, brasiliana, nordamericana.

«La presenza di numerosi studiosi stranieri a questa iniziativa, una delle tante organizzate con il contributo del Dipartimento di Scienze umanistiche dell'ateneo catanese per le Celebrazioni del Centenario della morte di Giovanni Verga, ci fa capire l'importanza dell'autore siciliano in Italia e all'estero» ha spiegato la prof.ssa Marina Paino, direttrice del Disum dell'Università di Catania.

La prorettrice Francesca Longo, invece, ha evidenziato «l'importanza dell'applicazione del metodo comparativo anche in letteratura che si rivelerà fruttuoso e produttivo aprendo anche nuove prospettive». «Verga è un autore che ha inciso e incide sulla nostra cultura e sulla nostra storia, catanese e siciliana, ma direi anche in Italia visto che ormai è letto e studiato in numerosi Paesi, e la sinergia tra le istituzioni è fondamentale, in questo contesto, per promuoverne le opere e al tempo stesso la Sicilia» ha concluso la prof.ssa Longo.

Un tema, quest'ultimo, ripreso anche dalla dott.ssa Daniela Segreto, capo di gabinetto dell'assessore regionale dei Beni culturali e dell'Identità siciliana, che ha evidenziato «l'impegno della Regione nella promozione del patrimonio architettonico-culturale siciliano tramite lo sviluppo sostenibile della fruizione del pubblico basato sui dettami di Agenda 2030». «Il Verga è un autore internazionale che deve essere reinterpretato e spetta a noi siciliani valorizzarlo maggiormente nelle scuole» ha aggiunto.

Sempre sulla sinergia tra le istituzioni è intervenuta la dott.ssa Irene Donatella Aprile, dirigente della Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Catania, che ha sottolineato «come Verga sia riuscito ad accomunare diversi enti e i suoi luoghi, da Aci Castello a Vizzini passando per Catania, in occasione delle celebrazioni grazie ai suoi testi letterari e teatrali, studi e opere liriche». «Adesso occorre mettere a frutto queste iniziative che ci hanno permesso di conoscere meglio il Verga e la sua internazionalità con una maggiore presenza nelle scuole italiane e all'estero». E pr

Privacy & Cookies Policy

scuole è intervenuto il dott. Giuseppe D'Urso, dirigente del Parco archeologico e paesaggistico di Catania e della Valle dell'Aci che comprende anche la Casa Museo Verga di Catania. «La casa del Verga, un piccolo "scrigno" con i cimeli personali e di famiglia, ogni anno è visitata da migliaia di studenti e visitatori, anche stranieri, ma necessita di nuovi interventi di recupero per migliorarla e valorizzarla» ha spiegato.

**Condividi:**

Share Share WhatsApp Telegram Stampa

SEGUICI SU INSTAGRAM

@HTTPS://WWW.INSTAGRAM.COM/HASHTAGSICILIA/

Privacy & Cookies Policy

LA SICILIA

diffusione:9260
tiratura:13633

IL CONVEGNO

# Realismo europeo ed extraeuropeo interazione e confronto fra autori

«Evidenziare le corrispondenze tematiche e stilistiche tra i vari autori del Realismo, indipendentemente dal fatto che si conoscessero o meno rappresenta un aspetto molto importante per la letteratura. Non si tratta di fare parallelismi stilistici tra Giovanni Verga e gli altri autori, in particolar modo francesi come Emile Zola e Gustave Flaubert, ma profili caratterizzanti dei singoli autori per verificare se vi siano similitudini tra le strategie stilistiche tipici del Realismo presenti nei protagonisti di estrazione popolare contadina, nelle realtà societarie e negli ambienti descritti nelle varie opere. Questo confronto tra i vari autori ci aiuterà a far risaltare le coincidenze e le differenze tra le varie forme e modalità del Realismo». È così che Gabriella Alfieri, presidente del Consiglio scientifico della Fondazione Verga e membro del Comitato per le celebrazioni del Centenario della morte di Giovanni Verga, ha aperto ai Benedettini i lavori del congresso internazionale "Verga nel realismo europeo ed extraeuropeo", aggiungendo che sarebbero stati «analizzati il realismo verghiano e quello riscontrabile nelle letterature francese, belga, tedesca, austriaca, ungherese, estone, finlandese, russa, portoghese, brasiliana, nordamericana».

«Occorre far emergere, per la prima volta a partire da Verga, le coincidenze e le differenze tra i vari modi di declinare il realismo nelle diverse culture - ha spiegato la Alfieri alla presenza del docente Andrea Manganaro, presidente dell'Associazione degli Italianisti-Sezione Didattica - L'interpretazione di uno scrittore di prospettiva europea come Giovanni Verga, infatti, deve tenere conto dell'interazione e del confronto con le istanze espresse anche dagli altri grandi autori del realismo, e non solo in Europa».

Ai lavori - organizzati da Dipartimento di Scienze umanistiche di Unict e Fondazione Verga - sono intervenuti 25 relatori (tra i quali Attilio Scuderi dell'ateneo catanese) provenienti da 14 università straniere e da 8 italiane che hanno trattato il realismo verghiano e quello riscontrabile, come detto, nelle letterature straniere.

«La presenza di numerosi studiosi stranieri a questa iniziativa ci fa capire l'importanza dell'autore siciliano in Italia e all'estero» ha spiegato Marina Paino, direttrice Disum Unict.

La prorettrice Francesca Longo, invece, ha evidenziato «l'importanza dell'applicazione del metodo comparativo anche in letteratura che si rivelerà fruttuoso e produttivo aprendo anche nuove prospettive. Verga è un autore che ha inciso e incide sulla nostra cultura e sulla nostra storia, catanese e siciliana, ma direi anche in Italia visto che ormai è letto e studiato in numerosi Paesi, e la sinergia tra le istituzioni è fondamentale, in questo contesto, per promuoverne le opere e al tempo stesso la Sicilia».

Un tema, quest'ultimo, ripreso anche da Daniela Segreto, capo di gabinetto dell'assessore regionale dei Beni culturali e dell'Identità siciliana, che ha evidenziato «l'impegno della Regione nella promozione del patrimonio architettonico-culturale siciliano tramite lo sviluppo sostenibile della fruizione del pubblico basato sui dettami di Agenda 2030. Il Verga è un autore internazionale che deve essere reinterpretato e spetta a noi siciliani valorizzarlo nelle scuole».

Sulla sinergia tra istituzioni è intervenuta Irene Donatella Aprile, dirigente della Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Catania, che ha sottolineato «come Verga sia riuscito ad accomunare diversi enti e i suoi luoghi, da Aci Castello a Vizzini passando per Catania, in occasione delle celebrazioni grazie ai suoi testi letterari e teatrali, studi e opere liriche. Ora occorre mettere a frutto tali iniziative che ci hanno permesso di conoscere meglio il Verga e la sua internazionalità con una maggiore presenza nelle scuole italiane ed estere».

E proprio sul rapporto tra Verga e le scuole è intervenuto Giuseppe D'Urso, dirigente del Parco archeologico e paesaggistico di Catania e della Valle dell'Aci che comprende anche la Casa Museo Verga di Catania: «Un piccolo "scrigno" con i cimeli personali e di famiglia, ogni anno visitata da migliaia di persone, che necessita, però, di nuovi interventi di recupero».

Da sinistra Segreto, Paino, Longo, Alfieri, D'Urso e Aprile

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato